

13-17 Maggio - Rignano sull'Arno, Firenze

Domenica 12 maggio

18:00 Cocktail di benvenuto (da definire)

Lunedì 13 maggio

10:00-11:00 Saluti dell'Amministrazione Comunale

Daniele Lorenzini, Sindaco

Alessio Pezzatini, Assessore all'Urbanistica

11:00-13:00 Presentazione degli obiettivi del workshop e

dell'area di studio, formazione dei gruppi di lavoro

Andrea Iacomoni - Perché un workshop

Elisa Spilotros - L'area di studio e la nuova pianificazione

urbanistica

Stefano Casali - L'area di studio nella vigente pianificazi-

one

Fabio Nardini - L'area di studio nell'Ambito di Paesaggio

del Valdarno Superiore(PIT/PPR)

Roberto Lembo - Rignano, l'Arno, il Ponte, la comunità

13:00-14:00 Pausa pranzo

14:00-17:00 Visita dell'area di studio

17:00-19:00 Seminari specialistici: declinazioni del progetto:

paesaggio, architettura, urbanistica, spazio pubblico;

criticità idro-geologiche, sviluppo urbanistico di Rignano.

Mauro Badii - I progetti pubblici nell'area di studio

Claudia Lombardi - Ambiti fluviali e rischio idrogeologico

19:00-20:30 Prime considerazioni in aula

Martedì 14 maggio

9:00-13:00 Impostazione del lavoro di studio, elaborazione delle

analisi, prime ipotesi progettuali

13:00-14:00 Pausa pranzo

14:00-19:00 Lavoro in aula

19:00-20:00 Seminari specialistici: declinazioni del progetto: paesag-

gio, architettura, urbanistica, spazio pubblico; criticità id

ro-geologiche, sviluppo urbanistico di Rignano.

Manfredi Leone - Declinazioni del progetto di paesaggio

Roberto Podda - Continuità e responsabilità: innestare il

nuovo nelle preesistenze ambientali

Mercoledì 15 maggio

9:00-13:00 Elaborazione del concept, lavoro in aula

13:00-14:00 Pausa pranzo

14:00-19:00 Lavoro in aula

19:00-20:00 Seminari specialistici: declinazioni del progetto: paesag-

gio, architettura, urbanistica, spazio pubblico; criticità

idro-geologiche, sviluppo urbanistico di Rignano.

Andrea Iacomoni - Il ruolo dello spazio pubblico nella ri-

qualificazione urbana

Giovanni Multari - La cultura del progetto

Giovedì 16 maggio

9:00-13:00 Elaborazione del masterplan

13:00-14:00 Pausa pranzo

14:00-20:00 Lavoro in aula

Venerdì 17 maggio

9:00-13:00 Elaborazione del progetto, lavoro in aula e allestimento

mostra

13:00-14:00 Pausa pranzo

14:00-15:00 Saluto conclusivo:

Daniele Lorenzini, Sindaco Comune di Rignano sull'Arno

Alessio Pezzatini, Assessore all'Urbanistica Comune di Ri-

gnano sull'Arno

Dulio Sensi, Vicepresidente Ordine degli Architetti PPC

di Firenze

Riccardo Ciocca, Consiglio Ordine degli Agronomi e Fore-

stali di Firenze;

Stefano Nicolodi, Presidente Collegio dei Geometri di

Firenze.

15:00-18:30 Conferenza di presentazione dei lavori: gruppi e docenti

Discussant

Romeo Farinella, Università degli Studi di Ferrara

Fabio Lucchesi, Università degli Studi di Firenze

Laura Ricci, Direttore Dipartimento PDTA Sapienza Uni-

versità di Roma

Michele Roda, Politecnico di Milano

Rosario Pavia, Università degli studi di Pescara

18:30 Consegna dei diplomi di partecipazione agli studenti.



Comune di Rignano sull'Arno

DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE DESIGN  
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURASAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMAPOLITECNICO  
MILANO 1863POLO TERRITORIALE DI  
PIACENZAUNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMOUNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI NAPOLI FEDERICO IIOrdine Dei Dottori  
Agronomi e Forestali  
FirenzeOrdine  
Architetti  
FirenzeCollegio Provinciale  
Geometri e Geometri Laureati  
di FirenzeBiennale  
Spazio  
Pubblico  
2019

# Il Parco Fluviale Di Rignano Sull'Arno

## WORKSHOP DI PROGETTAZIONE

13-17 MAGGIO 2019

Sapienza Università di Roma - Facoltà di Architettura

DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE DESIGN E TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO, FIRENZE

### Organizzatori:

Dipartimento Pianificazione Design e Tecnologia  
dell'Architettura PDTA Università degli Studi di  
Roma La Sapienza  
Comune di Rignano sull'Arno.

Con il patrocinio di  
Biennale dello Spazio Pubblico di Roma 2019  
Ordine Architetti di Firenze  
Ordine degli Agronomi di Firenze  
Collegio dei Geometri di Firenze

Responsabile scientifico: Andrea Iacomoni

### Comitato Scientifico:

Andrea Iacomoni (Università degli Studi di Roma  
La Sapienza)  
Manfredi Leone (Università degli Studi di Paler-  
mo)  
Giovanni Multari (Università Federico II di Napoli)  
Pasquale Mei (Politecnico di Milano)  
Laura Ricci (Università degli Studi di Roma La  
Sapienza)  
Elisa Spilotros (Comune di Rignano sull'Arno)

### Tutor:

Roberto Podda (coordinatore)  
Giuseppe Boi, Cristina Piazzese, Michelangelo  
Pugliese, Francesca Rossi.

### LOGISTICA

#### TRASPORTO:

Collegamenti Firenze - Rignano: treno e auto. Stazione ferrovi-  
aria di Rignano sull'Arno. Casello Autostradale Incisa.

#### SOGGIORNO:

Offerto dall'A.C. - campeggio "Il Poggetto" in località Cellai

#### VITTO:

Offerto dall'A.C. - mensa scolastica

#### SEDE WORKHOP:

Rignano sull'Arno, Ludoteca Comunale.

#### INFORMAZIONI:

Andrea Iacomoni, e-mail: andrea.iacomoni@uniroma1.it

A tutti gli studenti partecipanti saranno riconosciuti CFU dalle sin-  
gole Università di appartenenza.

Ai partecipanti, dove previsto, saranno riconosciuti CFP dai rispet-  
tivi Ordini professionali di appartenenza.

### AREA DI STUDIO

L'area di studio si estende per tutto il sistema fluviale dell'Arno nel quale  
sono presenti gran parte delle funzioni dell'abitato del capoluogo, dalla  
residenza alle attrezzature sportive e ricreative, a quelle industriali e di  
servizio.

Rignano deve buona parte delle sue fortune al trecentesco ponte  
sull'Arno e alle possibilità di collegamento che il ponte garantiva connet-  
tendo le due rive e, con esse, le strade più transitate del passato.  
Il fiume era talmente presente da determinare lo stesso nome del ca-  
poluogo: Rignano nasce infatti "sull'Arno" perché a ridosso dell'Arno sor-  
gono il castello nuovo, la pieve di S. Leolino e lo sparuto gruppetto di  
case da cui, nella seconda metà dell'800, prenderà avvio la costruzione  
del centro abitato.

Paradossalmente, però, proprio quando si forma il centro abitato si inter-  
rompe il rapporto diretto con il fiume. La ferrovia, che determina l'avvio  
delle attività industriali e, con esse, della crescita insediativa accentrata,  
corre infatti a ridosso dell'Arno e con l'imponente rilevato determina una  
netta cesura tra il corso d'acqua e i nuovi quartieri urbani. Malgrado la  
presenza, fino ai tempi recenti, di ben cinque navicelli che tra Rignano e  
Rosano collegano le due rive, il fiume diviene sempre più elemento es-  
traneo alla vita locale. Lo sviluppo edilizio vede il capoluogo arrampicarsi  
sulla collina, ma anche distendersi lungo la riva sinistra dell'Arno in di-  
rezione di Pian dell'Isola, dove sorge una importante zona industriale.

Sulla scia dello sviluppo industriale del Valdarno superiore, si forma una  
vasta zona produttiva, sufficientemente strutturata rispetto agli insedia-  
menti simili che interessano la regione, ma totalmente isolata rispetto  
ai centri abitati e realizzata nelle aree golenali dell'Arno, con conseguenti  
criticità idrauliche. Gli insediamenti sfruttano la posizione pianeggiante  
e i collegamenti viari, ma non instaurano rapporti morfologici e funzionali  
con il fiume. Tutta la riva sinistra, dal confine meridionale del Comune al  
centro abitato del capoluogo, presenta pertanto numerose potenzialità  
inespresse di relazione con l'Arno, che possono comprendere agricoltu-  
ra biologica, attività ricreative, attività escursionistiche e, se pure con  
qualche limitazione, navigazione ai fini turistici e sportivi (grazie alla pes-  
caia che garantisce, anche nel periodo estivo, una profondità delle  
acque sufficiente alla navigabilità delle chiatte e delle canoe).

Creare nuove relazioni tra il fiume e le aree interne non significa,  
dunque, solo riaffermare l'antica trasversalità monte-valle (ecologica,  
morfologica e funzionale), ma concepire le aree rivierasche e la collina  
secondo una reciprocità, ambientale e programmatica, finalizzata alla  
valorizzazione di tutto il patrimonio territoriale all'interno di un unico pro-  
getto integrato di territorio.

Significa, in particolare, ricostruire per Rignano e per tutto il sistema in-  
sediativo di fondo valle, compreso tra il capoluogo e Pian dell'Isola, un  
rapporto diretto e reciproco con il fiume, al cui interno il fiume diventa el-  
emento di relazione (non più di separazione) nei confronti dei territori  
limitrofi e delle relative risorse.

### OBIETTIVI

Il Workshop ha l'obiettivo di sperimentare una metodologia processuale  
e sistemica di pianificazione e progettazione, finalizzata al disegno del  
nuovo parco fluviale dell'Arno, includendo la rigenerazione di aree dis-  
messe del centro storico e degli spazi pubblici di aree periferiche, at-  
traverso l'inserimento di nuovi servizi e funzioni e con interventi di riquali-  
ficazione funzionale e ambientale.

Nello specifico verrà redatto un progetto urbano che assumerà come  
ambito di studio e di intervento l'area formata da Pian dell'Isola, il Centro  
storico di Rignano ed il recupero dell'Ex Cementificio Bruschi. Il Piano  
strutturale riconosce le suddette aree come ambiti di pertinenza ambi-  
entale, paesaggistica e territoriale dell'Arno nel tratto compreso tra Pian  
dell'Isola e il capoluogo. Esse concorrono alla valorizzazione dei corsi  
d'acqua e alla riqualificazione delle rive e presuppongono attività com-  
patibili con le esigenze di regimazione, di salvaguardia della qualità delle  
acque, di accessibilità e di fruizione sociale, di coerenza e di sostenibilità  
paesaggistica.